



COMUNE DI AMATRICE
PROVINCIA DI RIETI

Amatrice, 17-03-2018

Prot. n. 4238

Ordinanza n. 136 DEL 17-03-2018

OGGETTO: ORDINANZA DI TRASFERIMENTO TEMPORANEO VERSO ALTRE STRUTTURE CIMITERIALI COMUNALI DI FERETRI ATTUALMENTE RICOVERATI IN STRUTTURA A TUBI E GIUNTI PRESSO IL CIMITERO CENTRALE DI AMATRICE

IL SINDACO

VISTA la legge del 24 febbraio 1992, n. 225 recante “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n 1, recante “Codice della protezione Civile”;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante “Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016” e tutte le successive recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo negli anni 2016/2017;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 settembre 2016, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma, ai sensi dell’articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l’estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;



VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2017, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 convertito, con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123 che all'articolo 16-sexies, comma 2, ha prorogato fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n. 123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;

RITENUTO, inoltre, che nelle more dell'indispensabile avvio della fase di ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali delle predette popolazioni, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente;

RILEVATO che, in conseguenza degli eventi calamitosi e del perdurante sciame sismico, si era determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione residente, a causa del crollo o della lesione delle strutture del Cimitero Comunale centrale di Amatrice, con conseguente gravissimo rischio igienico sanitario, e pertanto è stato necessario provvedere alla estumulazione e ricollocazione di molte centinaia di feretri, ora in gran parte riportati in condizioni di normalità igienico sanitaria all'interno di loculi d'emergenza rispondenti alle vigenti norme di legge;

RILEVATO tuttavia che comunque occorre, **nelle more della realizzazione di ulteriori loculi d'emergenza o definitivi**, adottare soluzioni transitorie per consentire la prevenzione del pericolo igienico sanitario ricoverando in loculi omologati i feretri che non hanno ancora trovato una collocazione, e ritenuto comunque di dover provvedere in merito con urgenza, anche e soprattutto al fine di tutelare la salute pubblica e di garantire il rispetto per i defunti e il decoro delle strutture cimiteriali;

ATTESO inoltre che sino a quando non via sia una tempistica definita per la costruzione dei loculi sostitutivi non è possibile procedere ad ulteriori operazioni di estumulazione per la messa in sicurezza dei feretri;



RILEVATO che all'interno dei cimiteri comunali frazionali sono stati già realizzati alcuni loculi d'emergenza dotati di cospicua capacità cimiteriale, all'interno dei quali potrebbero essere ricoverati i feretri attualmente in condizione precaria;

CONSIDERATO che, a causa dell'indisponibilità dei registri cimiteriali coinvolti dai crolli iniziali, non è possibile procedere all'individuazione di tutti congiunti dei defunti da spostare, e pertanto la notificazione della presente ordinanza è autorizzata per pubblici proclami mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Comunale n. 1042 del 20 dicembre 2016;

VISTO il Decreto sindacale n. 1 del 9 gennaio 2017, con il quale è stato attribuito l'incarico di Responsabile del "Settore VI Assistenza alla Popolazione Post Sisma";

VISTO l'atto di indirizzo della Giunta Comunale del 31 gennaio 2017;

VISTO l'art. 107 del TUEL 267/2000;

ORDINA

Di trasferire temporaneamente presso i loculi emergenziali liberi dei cimiteri di Retrosi, Patarico e Torrita i feretri zincati attualmente ospitati nella struttura a tubi e giunti all'interno del Cimitero centrale di Amatrice, in attesa che il Settore V di questo Comune provveda alla costruzione di un ulteriore loculario sostitutivo presso il Cimitero centrale di Amatrice;

Di apporre sui loculi che saranno all'uopo utilizzati un'indicazione della provenienza dei feretri e ogni indicazione disponibile per l'identificazione dei defunti ivi tumulati;

Di pubblicare sul sito internet del Comune di Amatrice una sintesi dei verbali che saranno formati dall'impresa incaricata a documentazione dei trasferimenti;

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Valeria LETTERA, responsabile del Settore VI – Assistenza alla popolazione post sisma e incaricata delle riparazioni in emergenza dei Cimiteri comunali;

La presente Ordinanza viene notificata al COI Amatrice Accumoli per la diffusione presso gli Enti, le Forze e i Corpi competenti.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, *ovvero*
- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio, entro 60 gg, *ovvero*
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,

tutti decorrenti dalla data di notificazione per pubblici proclami o della previa piena conoscenza del presente provvedimento.

Amatrice,

IL SINDACO
Sergio PIROZZI